



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 2933

STINQ - GO/AIA/1

D.Lgs. 152/2006. Presa d'atto dell'intervenuta variazione della titolarità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto 879 del 5 giugno 2008.

Società DELICARTA S.P.A.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 879 del 5 giugno 2008, con il quale è stata rilasciata, alla Società CARTIERA DI MONFALCONE S.P.A., con sede legale in Comune di Monfalcone (GO), via Grota del Diau Zot, 6 Zona Industriale Lisert, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento di un impianto di fabbricazione di carta e cartoni, di cui al punto 6.1, lettera b), dell'Allegato I, al decreto legislativo 59/2005 (impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno), sito in Comune di Monfalcone (GO), via Grota del Diau Zot, 6 Zona Industriale Lisert;

Atteso che con atto repertorio n. 75.978, fascicolo n° 26.259 redatto, in data 5 ottobre 2012, dal notaio dott. Massimo Barsanti, la Società CARTIERA DI MONFALCONE S.P.A. si è fusa mediante incorporazione nella Società DELICARTA S.P.A., con sede legale in Comune di Porcari (LU), via di Lucia, 23, identificata dal codice fiscale 01829740461;

Vista la domanda del 5 novembre 2012 con la quale la Società DELICARTA S.P.A. ha chiesto la voltura a proprio favore dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 879 del 5 giugno 2008 sopra citato;

Atteso che la variazione della ragione sociale a seguito di fusione per incorporazione appare quale modifica della titolarità dell'autorizzazione anziché quale voltura della stessa;

Vista la nota del 12 dicembre 2012 con la quale la Società DELICARTA S.P.A. ha precisato che il referente IPPC per lo stabilimento sito in Comune di Monfalcone (GO), via Grota del Diau Zot, 6 è il sig. Stefano Simonetti;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, di:

- prendere atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 879/2008, dalla Società CARTIERA DI MONFALCONE S.P.A. alla Società DELICARTA S.P.A.;
- modificare l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 879 del 5 giugno 2008, sostituendo la Tabella 1, dell'Allegato C, al decreto stesso;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - Si prende atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 879 del 5 giugno 2008, dalla Società CARTIERA DI MONFALCONE S.p.A. alla Società DELICARTA S.P.A., con sede legale in Comune di Porcari (LU), via di Lucia, 23, identificata dal codice fiscale 01829740461.

Art. 2 – La Tabella 1 dell'Allegato C, al decreto n. 879 del 5 giugno 2008, viene sostituita dalla seguente:

Tab. 1– Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	DELICARTA S.P.A.	STEFANO SIMONETTI
Società terze contraenti		
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Referente IPPC del Dipartimento Provinciale di Gorizia

Art. 3 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente atto, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 879 del 5 giugno 2008.

Trieste, **19 DIC. 2012**



DIRETTORE DEL SERVIZIO
 Ing. Pierpaolo Gubertini



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente e LAVORI PUBBLICI	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale	s.tutela.inquin@regione.fvg.it tel 040 377 4058 fax 040 377 4513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 879

ALP.10 - GO/AIA/1

Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'adeguamento del funzionamento di un impianto di fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno di cui al punto 6.1, lettera b), dell'Allegato I.

Società CARTIERA DI MONFALCONE S.P.A..

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato d.lgs. 59/2005, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV al d.lgs. medesimo, delle informazioni diffuse ai sensi dell'art. 14, comma 4, del d.lgs. e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 riguardante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 3894 del 17 dicembre 1999, con la quale la Società Cartiera di Monfalcone S.p.A. è stata autorizzata alle emissioni di fumi in atmosfera relativamente ad un impianto di produzione carta e cartoni, sito in Comune di Monfalcone (GO), via Grota del Diau Zot, 6, Zona Industriale Lisert;

Visto il decreto del dirigente della Direzione territorio e ambiente della Provincia di Gorizia prot. n. 21335 del 31 luglio 2007, con il quale la Società Cartiera di Monfalcone S.p.A. è stata autorizzata a procedere, relativamente alle emissioni di fumi in atmosfera, alla modifica dell'impianto esistente;

Visto il decreto del Dirigente del servizio territorio e ambiente della Provincia di Gorizia prot. n. 577/2004 del 12 gennaio 2004, con il quale la Società Cartiera di Monfalcone S.p.A. con sede legale ed operativa in Comune di Monfalcone (GO), via Grotta del Diau Zot, 6, Zona Industriale Lisert, è stata autorizzata agli scarichi idrici;

Visto il decreto del Dirigente del servizio territorio e ambiente della Provincia di Gorizia prot. n. 1111/08 del 12 gennaio 2008, con il quale è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs 152/2006, il succitato decreto n. 577/2004 del 12 gennaio 2004;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005, con il quale sono state emanate le linee guida per alcune attività elencate nell'allegato I al d.lgs. 59/2005;

Considerato che l'articolo 5, comma 3, del d.lgs. 59/2005, prevede che l'autorità competente stabilisca il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale relative ad impianti esistenti e ad impianti nuovi già dotati di altre autorizzazioni ambientali alla data di entrata in vigore del decreto legislativo stesso;

Visto il decreto del direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, n. 1568 del 11 luglio 2005, con il quale è stato stabilito, per le attività indicate nel succitato d.m. 31 gennaio 2005, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando la data del 30 novembre 2005 per tale incombente;

Vista la domanda dd. 28 novembre 2005, con la quale la Società Cartiera di Monfalcone S.p.A. con sede legale in Comune di Monfalcone (GO), via Grotta del Diau Zot, 6, Zona Industriale Lisert, ha chiesto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del d.lgs 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento del citato impianto di produzione carta e cartoni, sito in Comune di Monfalcone (GO), via Grotta del Diau Zot, 6, Zona Industriale Lisert;

Vista la nota prot. n. ALP.10-46275-GO/AIA/1 dd. 27 dicembre 2005, con la quale è stato comunicato, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del d.lgs 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda di cui sopra;

Vista la nota prot. ALP.10-46270-GO/AIA/1 dd. 27 dicembre 2005, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Monfalcone (GO), alla Provincia di Gorizia e all'ARPA FVG, tutta la documentazione riguardante la richiesta di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

Considerato che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Il Messaggero Veneto" del 12 gennaio 2006, dell'annuncio previsto all'art. 5, comma 7 del d.lgs 59/2005;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra;

Viste le note prot. n. 1053 del 12 gennaio 2006 e prot. n. 1788/2006/TS/GRI/107 del 9 febbraio 2006, con le quali rispettivamente la Provincia di Gorizia e l'ARPA FVG, hanno chiesto al Servizio competente, chiarimenti e documentazione integrativa;

Vista la nota prot. ALP.10-9196-GO/AIA/1 dd. 10 marzo 2006, con la quale il Servizio competente ha inoltrato alla Società le citate richieste integrative, e ha fissato, per la risposta, il termine di sessanta giorni dal ricevimento della nota stessa;

Preso Atto che la Società ha inviato, nei termini, l'ulteriore documentazione richiesta dalla Provincia di Gorizia e dall'ARPA FVG;

Vista la nota prot. ALP.10-20627-GO/AIA/1 dd. 21 giugno 2006, con la quale il Servizio competente ha inoltrato al Comune di Monfalcone (GO), alla Provincia di Gorizia e all'ARPA FVG, le integrazioni fornite dalla Società;

Vista la nota prot. n. 22407 del 1 settembre 2006, con la quale la Provincia di Gorizia ha espresso osservazioni sulle integrazioni documentali fornite dalla Società e ha formulato specifiche prescrizioni, riservandosi comunque di adeguare e/o integrare tali osservazioni e prescrizioni, nel corso dei lavori della conferenza dei servizi;

Viste le note prot. ALP.10-3880-GO/AIA/1 dd. 31 gennaio 2007 e prot. ALP.10-7168-GO/AIA/1 dd. 26 febbraio 2007, con le quali il Servizio competente ha rispettivamente chiesto alla Società di inviare un'ulteriore copia di tutta la documentazione presentata e ha trasmesso tale documentazione all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" per la sottoposizione della stessa alla specifica istruttoria di competenza;

Vista la nota dd. 31 agosto 2007, con la quale la Società Cartiera di Monfalcone S.p.A.:

- ha comunicato che vi sono state delle variazioni, relativamente alle emissioni di fumi in atmosfera, nell'impianto per la produzione di carta e cartoni, consistenti nella sostituzione, delle due caldaie esistenti (rif. n. 1 e n. 2), con una nuova;

- ha inviato il Piano di monitoraggio e controllo aggiornato a seguito del citato decreto della Provincia di Gorizia n. 21335/2007;

Vista la nota prot. ALP.10-28013-GO/AIA/1 dd. 13 settembre 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Monfalcone (GO), alla Provincia di Gorizia, all'ARPA FVG e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina", la documentazione inviata dalla Società con la succitata nota dd. 31 agosto 2007;

Viste le note prot. ALP.10-30508-GO/AIA/1 dd. 5 ottobre 2007 e prot. ALP.10-32189-GO/AIA/1 dd. 19 ottobre 2007, con le quali il Servizio competente ha rispettivamente chiesto alla Società di inviare un'ulteriore copia di tutta la documentazione presentata e ha trasmesso tale documentazione all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale – AATO, per la sottoposizione della stessa alla specifica istruttoria di competenza;

Vista la nota prot. n. 29393 del 31 ottobre 2007, con la quale l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano" – AATO, ha comunicato che, dall'esame della documentazione ricevuta risulta che lo stabilimento per la produzione di carta e cartoni della Società Cartiera di Monfalcone S.p.A. sito in Monfalcone (GO), via Grota del Diau Zot, 6, non scarica le acque reflue nella pubblica fognatura e che pertanto, l'Autorità stessa non è competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;

Vista la nota prot. n. 33072/38082 dd. 26 novembre 2007, con la quale all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" ha inviato il proprio parere favorevole alla concessione dell'autorizzazione integrata ambientale, riservandosi peraltro di chiedere, in sede di Conferenza di servizi, ulteriori integrazioni;

Vista la nota prot. n. 2092 del 18 aprile 2008, con la quale all'ARPA FVG ha trasmesso la proposta di Piano di monitoraggio, condiviso con il gestore dell'impianto di produzione carta e cartoni ed ha espresso, sul Piano stesso, parere favorevole;

Visto il Verbale della Conferenza dei servizi svoltasi in data 23 aprile 2008, dal quale risulta che:

- la Società ha presentato il documento "Analisi e valutazione di impatto acustico – 2 ottobre 2007" e due lay out schematici aggiornati del primo piano dell'impianto;

- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" ha chiesto delucidazioni inerenti il documento riguardante l'impatto acustico;

- la Società ha dichiarato:

- 1) di non essere ancora in possesso della certificazione ISO 14001;
- 2) di aver sostituito, ove possibile, i prodotti chimici pericolosi con analoghi prodotti a minore pericolosità;
- 3) di aver installato un contatore di gas sulla linea di alimentazione della centrale termica in modo da monitorare gli effettivi consumi delle differenti utenze e che è in corso di valutazione l'installazione di un sistema per il recupero dell'energia termica sull'estrazione delle cappe della macchina continua sotto forma di frigoriferi e di impegnarsi a trasmettere, al Servizio competente, una nota in merito, quando tale sistema verrà realizzato;

- la Conferenza di servizi ha valutato l'opportunità di autorizzare anche l'emissione E5, relativa al camino di estrazione nebbie della macchina continua, prima esclusa dall'autorizzazione, monitorando il parametro "Polveri totali", al fine di estendere il controllo a tutte le possibili fonti inquinanti e ha espresso parere favorevole in merito a tale controllo;

- la Conferenza di servizi ha ritenuto di prescrivere, relativamente alla tabella 5 del Piano di monitoraggio e controllo, il campionamento delle acque presso i pozzetti P1 e P2 e ha pertanto fissato i parametri caratteristici da monitorare relativamente alle acque meteoriche di dilavamento (P2);

- la Conferenza di servizi ha modificato ed integrato, conformemente a quanto discusso e deciso in tale sede, la Relazione istruttoria presentata dalla Regione;

- la Conferenza di servizi ha valutato ed approvato la Relazione istruttoria adeguatamente modificata, esprimendo parere favorevole alla concessione, a favore della Società Cartiera di Monfalcone S.p.A., dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento dell'impianto di produzione carta e cartoni;

Preso Atto che il Comune di Monfalcone (GO) non ha partecipato alla seduta della Conferenza di servizi tenutasi in data 23 aprile 2008;

Vista la nota prot. n. ALP.10 – 12370 – GO/AIA/1 dd. 24/04/2008, con la quale il Servizio competente ha inviato il Verbale della Conferenza di servizi tenutasi in data 23 aprile 2008;

Considerato che ai sensi dell'articolo 22 ter, comma 9, della l.r. 7/2000, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata e non abbia notificato all'amministrazione procedente, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della determinazione di conclusione del procedimento, il proprio motivato dissenso a norma dell'articolo 22 quater, comma 1, ovvero, nello stesso termine, non abbia impugnato la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi;

Preso Atto che il Comune di Monfalcone (GO) ha comunicato, con nota dd. 28 maggio 2008, di condividere i contenuti della relazione istruttoria così come modificata nel corso della conferenza di servizi del 23 aprile 2008, e ha conseguentemente espresso parere favorevole circa il rilascio, alla Società Cartiera di Monfalcone S.p.A., dell'autorizzazione integrata ambientale;

Ricordato che ai sensi dell'art. 9, comma 4, del d.lgs. 59/2005, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo;

Ricordato che ai sensi dell'art. 5, comma 11, del d.lgs. 59/2005, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio del presente decreto, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere alla Regione di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come

previsto all'art. 9, comma 4, del decreto legislativo medesimo;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa normativamente richiesta e acquisita agli atti;

Visto l'art. 21, comma 1, lettera e), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 95, dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale n. 1348 del 15 giugno 2006, che costituisce parte integrante della stessa, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" il quale, tra l'altro, al punto 1, lettera c), prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazione integrata ambientale;

DECRETA

Art. 1 - E' concessa, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento di un impianto di fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno di cui al punto 6.1, lettera b), dell'Allegato I, al decreto legislativo medesimo, sito in Comune di Monfalcone (GO), via Grotta del Diau Zot, 6, Zona Industriale Lisert, da parte della Società Cartiera di Monfalcone S.p.A. con sede legale in Comune di Monfalcone (GO), via Grotta del Diau Zot, 6, Zona Industriale Lisert.

Art. 2 - La presente autorizzazione sostituisce, a tutti gli effetti, i provvedimenti qui di seguito elencati:

emissioni in atmosfera

- delibera della Giunta regionale n. 3894 del 17 dicembre 1999;
- decreto del Dirigente della Direzione territorio e ambiente della Provincia di Gorizia prot. n. 21335 del 31 luglio 2007;

scarichi idrici

- decreto del Dirigente del servizio territorio e ambiente della Provincia di Gorizia prot. n. 577/2004 del 12 gennaio 2004;
- decreto del Dirigente del servizio territorio e ambiente della Provincia di Gorizia prot. n. 1111/08 del 12 gennaio 2008.

Art. 3 - La durata dell'autorizzazione di cui all'art. 1 è fissata in 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 4 - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate **nell'Allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati **nell'allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato **nell'allegato C** al decreto stesso.

Art. 5 - Per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve applicare quanto previsto dal d.lgs. 152/2006 e dalle pertinenti MTD pubblicate con il decreto ministeriale 31 gennaio 2005.

Art. 6 - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 10 del d.lgs. 59/2005.

Art. 7 - La Società, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del d.lgs. 59/2005, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

Art. 8 - L'ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 59/2005, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore, degli obblighi di comunicazione.

Art. 9 - L'ARPA comunica al Servizio competente, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.lgs. 59/2005, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 10 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del d.lgs. 59/2005, comunica, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche all'Amministrazione regionale.

Art. 11 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 11, comma 9, del d.lgs. 59/2005, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 del decreto legislativo medesimo.

Art. 12 - La Società provvede, ad avvenuta entrata in vigore del decreto di cui all'art. 18, comma 2, del d.lgs. 59/2005, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 24, della l.r. 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), a versare la tariffa relativa alle spese per l'attività istruttoria e per l'attività a carico dell'Ente di controllo.

Art. 13 - Al fine della consultazione del pubblico, i documenti, gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione ed i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale, sito in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste, 5 GIU. 2008



DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Pierpaolo Gubertini

ALLEGATO A



MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento vengono applicate le MTD, come emanate dal decreto ministeriale 31 gennaio 2005.

Misure generali

Addestramento, tirocinio e sensibilizzazione degli operatori	Applicata
Ottimizzazione del controllo dei parametri del processo	Applicata
Mantenimento dell'efficienza delle attrezzature e degli impianti	Applicata
Adozione di un sistema di gestione ambientale	Non Applicata

Misure per la riduzione delle emissioni in acqua

Minimizzazione del consumo d'acqua, in funzione del prodotto desiderato, aumentando il ricircolo e la corretta gestione delle utenze	Applicata
Gestione degli effetti indesiderati derivanti da un più alto grado di chiusura dei cicli delle acque	Applicata
Progettazione di un efficiente sistema delle acque anche attraverso l'impiego di macchinari a minor consumo idrico	Applicata
Adozione di procedure per la riduzione del rischio di sversamenti accidentali	Applicata
Raccolta delle acque di raffreddamento e di tenuta, loro utilizzo o scarico in condutture separate dall'acqua di processo	Applicata
Depurazione separata delle acque di patina tramite ultrafiltrazione e centrifugazione	Non Pertinente
Sostituzione di additivi chimici pericolosi con analoghi prodotti a minore pericolosità	Applicata
Installazione di un bacino di equalizzazione e di un sistema di trattamento primario delle acque reflue	Applicata
Trattamento secondario o biologico delle acque, seguito da un trattamento chimico secondario di precipitazione o flocculazione	Applicata (non c'è trattamento chimico)

Misure per la riduzione delle emissioni in aria

Impiego di tecnologie per la riduzione delle emissioni di ossidi di zolfo	Applicata
Impiego di combustibili a basso tenore di zolfo e appropriate tecniche di combustione, applicabili per gli impianti più piccoli	Non pertinente
Impiego di combustibili a basso tenore di zolfo e appropriate tecniche di combustione e sistemi di abbattimento delle emissioni (scrubber, SNRC), applicabili per gli impianti più grandi	Non pertinente
Cogenerazione di vapore ed energia elettrica	Non economicamente applicabile
Impiego di fonti energetiche rinnovabili (applicabile solo negli impianti che producono cellulosa)	Non applicabile

Misure per la riduzione dei rifiuti solidi

Minimizzazione della produzione di rifiuti e loro recupero, riutilizzo o riciclo, per quanto possibile	Applicata
Separazione alla fonte dei rifiuti	Applicata
Riduzione della perdita di fibre e di cariche, anche attraverso l'impiego di filtri a disco o flottatori	Applicata
Recupero o riutilizzo delle acque di patina, anche attraverso il ricorso all'ultrafiltrazione, se tecnicamente ed economicamente compatibile	Non pertinente
Trattamento di disidratazione dei fanghi prima del conferimento	Applicata
Riduzione dei rifiuti conferiti in discarica attraverso l'individuazione di forme di recupero energetico o riciclo	Applicata (vedi separazione alla fonte dei rifiuti)

Misure per risparmio energetico – risparmio di energia elettrica

Integrazione di un sistema di controllo dei consumi e delle prestazioni delle varie utenze	Applicata
Incremento della rimozione dell'acqua tramite pressa "wide nip"	Non pertinente
Impiego di tecnologie ad alta efficienza. Alcune tecniche sono applicabili solo in caso di ristrutturazione o in caso di costruzione di un nuovo impianto	Non applicata
Ottimizzazione degli impieghi di vapore nel processo	Applicata

Misure per la riduzione del rumore

Riduzione del rumore in funzione della presenza di recettori nelle vicinanze	Applicata
------------------------------------------------------------------------------	-----------

Misure per l'impiego di additivi chimici

Predisposizione di un archivio documentale sui preparati chimici impiegati	Applicata
Applicazione del principio di sostituzione dei prodotti più pericolosi con analoghi preparati a minore pericolosità	Applicata
Adozione di misure per prevenire la dispersione accidentale di sostanze chimiche sul suolo e nell'acqua durante la movimentazione e lo stoccaggio	Applicata

ALLEGATO B



EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per i punti di emissione vengono fissati i seguenti limiti:

Emissioni E1 (caldaia a metano - centrale termica)

- Ossidi di Azoto (NO_x espressi come NO_2)
(tenore di O_2 al 3%) 350 mg/Nmc
- Formaldeide 5 mg/Nmc

Emissione E4 (aspirazione polveri - macchina continua)

- Polveri totali 20 mg/Nmc

Emissione E5 (estrazione nebbie - macchina continua)

- Polveri totali 20 mg/Nmc

Emissioni E6 (estrazione cappe - macchina continua)

- Ossidi di Azoto (NO_x espressi come NO_2)
(tenore di O_2 al 3%) 350 mg/Nmc

I condotti di emissione ed i punti di campionamento devono essere conformi a quanto previsto dalle norme UNI 10169, punto 7 e fornire, per quanto attiene all'accessibilità alle misurazioni, tutti i requisiti di sicurezza stabiliti al punto 6 delle norme medesime.

SCARICHI IDRICI

Gli scarichi delle acque reflue potranno avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni generali:

- Le acque di scarico della linea 1, misurate con campionamento nel pozzetto P1, e le acque di scarico della linea 2, misurate con campionamento nel pozzetto P2, devono rispettare contemporaneamente i limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs n.152/2006, prima della loro miscelazione conseguente all'immissione nella linea di scarico attraverso il pozzetto P. Un tanto per evitare che il raggiungimento dei limiti previsti per lo scarico finale sia ottenuto mediante diluizione;
- i punti di misurazione degli scarichi sono fissati in corrispondenza di ciascuno scarico, subito a monte del punto di immissione nel corpo recettore;
- gli scarichi devono essere accessibili in maniera permanente:
 - per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo con le modalità previste dal d.lgs 152/2006 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla parte terza);
 - in condizioni di sicurezza ed in modo agevole (i dispositivi e manufatti devono essere idonei allo scopo e conformi alle norme sulla sicurezza e igiene del lavoro);
- agli scarichi potranno essere addotte esclusivamente le acque reflue provenienti dal ciclo produttivo della lavorazione della carta "tissue", previa depurazione tramite impianto dedicato, e le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali;
- la Società dovrà garantire la periodica asportazione dei fanghi che dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa in materia;
- la Società dovrà svolgere con la necessaria cura e ripetitività le azioni di manutenzione ai fini del mantenimento del corretto funzionamento del sistema di scarico.

Per quanto riguarda la linea 2, valgono le seguenti prescrizioni:

- sul piazzale non potranno essere stoccati materiali o rifiuti che a contatto con l'acqua meteorica possano dare origine a scarichi liquidi contenenti sostanze non compatibili con il sistema di depurazione degli scarichi previsto nel progetto e comunque tali da comportare il superamento dei limiti allo scarico di cui alla tabella 3 allegato 5 alla parte terza del d.lgs 152/2006.

Si raccomanda che:

- a) vengano prese, anche mediante informazione e formazione al personale dipendente, misure operative di protezione e prevenzione dei rischi inerenti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali o altre immissioni di reflui diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata;
- b) siano predisposte, contestualmente alla presentazione della documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione, delle misure atte a ridurre i consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua come previsto dall'art. 98 del d.Lgs. 152/06 e s.m.i..

RIFIUTI

Devono essere osservate le disposizioni tecniche e normative che disciplinano la materia.

Prescrizioni:

- dovrà essere accuratamente evitata la promiscuità tra le aree destinate al deposito delle materie prime e le aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto;
- qualora il deposito temporaneo dei rifiuti liquidi avvenga in contenitori privi di sistema di doppia tenuta, il contenimento degli sversamenti accidentali dovrà essere affidato ad un bacino di contenimento di idonee caratteristiche e dimensioni;
- dovrà essere assicurata la tenuta impermeabile del fondo e delle pareti del container per la raccolta di fanghi di supero dell'impianto biologico.

RUMORE

Nelle more della predisposizione della zonizzazione acustica da parte del Comune di Monfalcone, la Società dovrà rispettare i limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 nel periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e nel periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00).

ALLEGATO C



1. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dall'ARPA FVG. Si ricorda che i campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzioni e calibrazioni devono essere sottoscritti da un professionista abilitato e messi a disposizione degli enti preposti al controllo presso la Società.

1.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente comunicare tale fatto alla Regione, Provincia, Comune, Azienda per i Servizi Sanitari e all'ARPA FVG e deve essere adottato un sistema alternativo di misura e campionamento concordato con l'ARPA FVG.

Guasto, avvio e fermata

In caso di guasto all'impianto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la Società dovrà comunicare immediatamente tale fatto a Regione, ARPA FVG, Comune, Provincia e Azienda per i Servizi Sanitari, e provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività o adottare altre misure di contenimento per garantire il rispetto dei limiti imposti. Il gestore è inoltre tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Pertanto la Società dovrà annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi di controllo. La documentazione attestante interventi di assistenza tecnica deve essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'ARPA FVG) dovranno essere poste in essere almeno una volta ogni due anni.

Accesso ai punti di campionamento

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito;
- b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
- c) punti di emissioni sonori nel sito;
- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;
- e) scarichi in acque superficiali;
- f) pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

Modalità di conservazione dei dati

Il gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 6 anni su idoneo registro o con altre modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati ad ARPA FVG, Regione, Provincia, Comune e ASS n.2 con frequenza trimestrale il primo anno e semestrale in seguito.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette alla Regione, Provincia, Comune ad ASS n.2 e ARPA FVG una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.lgs n.59/2005, il gestore trasmette alla Regione e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, entro il 30 aprile di ogni anno i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo, dell'anno precedente, secondo quanto già stabilito ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372.

1.2 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

Soggetti	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	CARTIERA DI MONFALCONE S.p.a.	LUNARDI LUCA
Società terza contraente		
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Referente IPPC del Dipartimento Provinciale di Gorizia

1.3 ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

1.3.a PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

Nella tabella 2 vengono specificati per i punti di emissione presenti, i parametri da monitorare e la frequenza ed il metodo da utilizzare.

Tab. 2 - Inquinanti monitorati

	E1	E4	E5	E6	Modalità di controllo		Metodi
	Caldaia a metano (Centrale termica)	Asp. Polveri (Macchina continua)	Estraz. Nebbie (Macchina continua)	Estraz. Cappe (Macchina continua)	Continuo	Discontinuo	
Monossido di carbonio (CO)	X			X		annuale	Metodi previsti nel DM 12/7/90 e D.M. 25/08/2000
Ossidi di azoto (NO _x)	X			X		annuale	Metodi previsti nel DM 12/7/90 e D.M. 25/08/2000
Formaldeide	X					annuale	
Polveri totali		X	X			annuale	Metodi previsti nel DM 12/7/90
Portata	X					annuale	

Nella tabella 3 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di abbattimento per garantirne l'efficienza.

Tab.3 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E4 Asp. Polveri (Macchina continua)	Scrubber venturi	Ventilatori aspirazione (annuale)	-	Ispezione (Annuale)	Registro cartaceo
E5 Estraz. Nebbie (Macchina continua)	Idrociclone	Ventilatori aspirazione (annuale)	-	Ispezione (Annuale)	Registro cartaceo

Tab. 4 - Emissioni diffuse e fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Gas di scarico	Automezzi sul piazzale	-	-	-	-

Acqua

Nella tabella 5 vengono specificati per ciascuno scarico e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare:

Tab 5 – Inquinanti monitorati

	P1	P2	Modalità di controllo		Metodi
			Continuo	Discontinuo	
pH	<i>mensile</i>	<i>semestrale</i>		X	Secondo quanto previsto dall'allegato 5 della parte III D.lgs 152/06
Conducibilità	semestrale			X	Secondo quanto previsto dall'allegato 5 della parte III D.lgs 152/06
Solidi sospesi totali	mensile	semestrale		X	Secondo quanto previsto dall'allegato 5 della parte III D.lgs 152/06
BOD ₅	mensile			X	Secondo quanto previsto dall'allegato 5 della parte III D.lgs 152/06
COD	mensile			X	Secondo quanto previsto dall'allegato 5 della parte III D.lgs 152/06
Fosforo totale	mensile			X	Secondo quanto previsto dall'allegato 5 della parte III D.lgs 152/06
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mensile			X	Secondo quanto previsto dall'allegato 5 della parte III D.lgs 152/06
Azoto nitroso (come N)	semestrale			X	Secondo quanto previsto dall'allegato 5 della parte III D.lgs 152/06
Azoto nitrico (come N)	semestrale			X	Secondo quanto previsto dall'allegato 5 della parte III D.lgs 152/06
Idrocarburi totali		semestrale		X	Secondo quanto previsto dall'allegato 5 della parte III D.lgs 152/06

La tabella 6 riporta i controlli da effettuare sui sistemi di depurazione per garantirne l'efficienza.

Tab.6 – Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e dei controlli effettuati
P	Impianto di depurazione aerobico a fanghi attivi con decantatore (scarichi cartiera)	Vasca di accumulo - vasca di ossidazione - decantatore	Controllo pH e O ₂ disciolto	Vasca di ossidazione e decantatore	giornaliera	Interna Registro cartaceo
	Sedimentatore e disoleatore (piazzale)	-	-	pozzetti	annuale	Rapporto esterno

Rumore

Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, la Società dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici avvalendosi di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art.2, commi 6, 7 e 8 della legge 447/1995, presso i principali recettori sensibili e al perimetro dello stabilimento. Tale campagna di misura dovrà consentire la verifica del rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

Tab. 10 – Verifica d'impatto acustico

Previsione di verifiche di inquinamento acustico	
SI	NO
TRIENNALE (sia interna che esterna)	
Recettori: perimetro dello stabilimento (non vi sono abitazioni nel raggio di 500 m)	



Radiazioni

Qualora l'azienda preveda controlli radiometrici su materie prime o rifiuti trattati, nella tabella 11 viene specificata la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare:

Tab. 11 – Controllo radiometrico

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Carta (Macchina continua)	Strumentale	biennale	Registro dell'esperto qualificato

Rifiuti

Non vi sono rifiuti in ingresso alla cartiera.

La tabella 12 contiene l'indicazione dei controlli da effettuare sui rifiuti in uscita al complesso IPPC.

Tab. 12 – Controllo rifiuti in uscita

Rifiuti controllati Cod. CER	Rifiuto	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
030311	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DIVERSI DIVERSI DA QUELLI ALLA VOCE 030310	Recupero esterno	Analisi esterna	biennale	Registro interno
130205	SCARTI DI OLI MINERALI PER MOTORI E INGRANAGGI E LUBRIFICANTI NON OLIOURATI	Recupero esterno			
140603	ALTRI SOLVENTI E MISCELE SOLVENTI (SOLVENTE ESAUSTO)	Recupero esterno			
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	Recupero esterno	Analisi esterna	biennale	Registro interno
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	Recupero esterno	Analisi esterna	biennali	Registro interno
160103	PNEUMATICI USATI	Recupero esterno			

160213	APPARECCHI FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DALLE VOCI 160209 – 160212	Recupero esterno			
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160215	Recupero esterno			
160601	BATTERIE AL PIOMBO	Recupero esterno			
170405	FERRO E ACCIAIO	Recupero esterno	Analisi esterna	biennali	Registro interno
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170410	Recupero esterno			
200101	CARTA E CARTONE	Recupero esterno	Analisi esterna	biennali	Registro interno
200138	LEGNO	Recupero esterno			
200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE	Smaltimento esterno			

1.3.b GESTIONE DELL'IMPIANTO

Controllo e manutenzione

Le tabelle 13 e 14 specificano i sistemi di controllo sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare sui macchinari.

Tab. 13 – Controlli sui macchinari

Macchina	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Ventilatori	Temperatura / vibrazioni	mensile	a regime	Strumentale / visiva		Registro cartaceo
Motori elettrici	Temperatura / vibrazioni	mensile	a regime	Strumentale / visiva		Registro cartaceo

Tab. 14 – Interventi di manutenzione ordinaria

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Ventilatori	Lubrificazione / controllo meccanico	Secondo quanto indicato dal costruttore	Registro cartaceo
Motori	Lubrificazione / controllo meccanico	Secondo quanto indicato dal costruttore	Registro cartaceo
Pompe	Lubrificazione / controllo meccanico	Secondo quanto indicato dal costruttore	Registro cartaceo

Controlli sui punti critici

La tabella 15 evidenzia i punti critici degli impianti e le specifiche del controllo che devono essere effettuate.

Tab. 15- *Punti critici degli impianti e dei processi produttivi*

Macchina	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Produzione Energia	Consumo combustibile	<i>mensile</i>	A regime	contatore	metano	Registro cartaceo e Supporto informatico
Stabilimento	Consumo energia	<i>mensile</i>	A regime	contatore		Registro cartaceo e Supporto informatico
Stabilimento	Consumo acqua	<i>mensile</i>	A regime	contatore	Acqua fresca	Registro cartaceo e Supporto informatico
Tutto lo stabilimento	Emissioni sonore	<i>triennale</i>	A regime	fonometro		Documento cartaceo
Macchina continua	Estrazione polveri	<i>semestrale</i>	A regime	Analisi esterna	Polveri di carta	Documento cartaceo
Impianto di depurazione	Produzione rifiuti	<i>annuale</i>	A regime	Pesatura	Fanghi disidratati	Registro cartaceo e Supporto informatico
	Parametri acque di scarico	<i>mensile / semestrale</i>	A regime	Analisi interne / esterne	COD / SS	Registro cartaceo e Supporto informatico
	Ossigeno disciolto	<i>settimanale</i>	A regime	Misuratore		Registro cartaceo
	pH	<i>settimanale</i>	A regime	Misuratore		Registro cartaceo
	Dosaggio reagenti	<i>settimanale</i>	A regime	dosatore		Registro cartaceo

Tab. 16 – *Interventi di manutenzione sui punti critici*

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Centrale termica	<i>Controllo caldaia</i>	annuale	Registro
Trasformatori	<i>Controllo completo</i>	annuale	Registro
Preparazione impasti	<i>Controllo meccanico</i>	annuale	Registro
Macchina continua	<i>Controllo meccanico</i>	annuale	Registro
Ribobinatrice	<i>Controllo meccanico</i>	annuale	Registro
Impianto di depurazione	<i>Controllo soffianti e meccanico</i>	annuale	Registro

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

La tabella 17 indica la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta da effettuare qualora all'interno dell'impianto siano presenti le strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Tab. 17 – Aree di stoccaggio

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Vasche di sicurezza (10 da 1 m3)	Visivo	giornaliera	-						
Bacino di sicurezza (da 4.5 m3)				visivo	giornaliera	-			
Container vari	Visivo	giornaliera	-						

1.4 ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, l'ente di controllo individuato in tabella 1 svolge le seguenti attività.

Tab. 18 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Visita di controllo in esercizio	Annuale	Tutte	5
Valutazione report inviati dalla Ditta	Trimestrale il primo anno; semestrale in seguito	Tutte	12
Misure di rumore	Triennale	Rumore complessivo provocato dall'attività della Ditta	1
Campionamento e analisi	Triennale	Campionamento inquinante in aria Emissioni E1	1
	Biennale	Campionamento inquinante in acqua superficiale Scarico S1	2

